

# STUDIO TECNICO



Corso Italia n°35  
Gualdo Tadino (Pg)

Fax 075-9142283

e-mail mbprogettazioni@libero.it

**Geometra MINELLI CHRISTIAN**

Cell. 339-4181407 -- Cod. Fisc. MNLCRS79P18E230V -- P.Iva 03002260549

**Geometra BIAGIOTTI LUCA**

Cell. 334-6897837 -- Cod. Fisc. BGTLCU83D08E230N -- P.Iva 02791680545

## PROVINCIA DI PERUGIA COMUNE DI GUALDO TADINO



OGGETTO: Porzione di area ricompresa nella variante al III° stralcio del progetto per il risanamento dell'area in frana in Loc. Colle dei Mori compreso fra la quota m. 560 s.l.m. e la quota di fondovalle m. 475 s.l.m.

### VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### COMMITTENTI:

LA.SA.NA. S.r.l. - Legale Rappresentante: Sig. Massimo Carlotti  
CONSORZIO COLLE DEI MORI - Vice Presidente: Sig. Cristiano Passeri

#### UBICAZIONE:

Loc. Vaccara - Colle dei Mori

#### RIFERIMENTI CATASTALI: Foglio n. 30 - Particelle n.

93/rata-101-103-104-105-106-107-108-109-114-115-116-117-118-119-122  
125-126-127-128-132-198

Progettista: Geom. Christian Minelli

Direttore dei Lavori: Geom. Christian Minelli

Il Progettista

(Geom. Christian Minelli)

Il Direttore dei Lavori

(Geom. Christian Minelli)

I Committenti



DATA

Maggio 2015  
Rev. 0

ALLEGATO

A

OGGETTO TAVOLA

RELAZIONE TECNICA



## PREMESSA

Si redige la presente in variante al Permesso di Costruire n. 59 del 08/08/2013 per il risanamento dell'area in frana in Loc. Colle dei Mori compresa tra quota m. 560 s.l.m. e quota m. 475 s.l.m., con il quale venivano autorizzati solo parte dei lavori che devono essere realizzati sull'intera area, pertanto con la presente si chiede l'estensione ad una ulteriore area indicata negli elaborati grafici.

L'intervento proposto comprende dunque le particelle n. 93/rata, 101,103,104,105,106,107,108,109,114,115,116,117,118,119,122,125,126,127,128,132,198 del foglio 30 del Comune di Gualdo Tadino.

## PROGETTO DI VARIANTE

Il nuovo progetto è ancora parziale, in quanto l'intervento è esterno al vincolo relativo agli ambiti di rispetto dei punti di captazione delle risorse idro-potabili (come si evince dagli elaborati grafici allegati Tav. n.6).

Con la suddetta variante si prevede lo spostamento del tracciato del Fosso Lacenaie, che sarà ripristinato poco distante da quello esistente, progettato a seguito delle prescrizioni imposte dall'Ufficio Gestione Idraulica della Provincia di Perugia e dal nuovo calcolo idraulico. Il nuovo tracciato sarà realizzato nella parte più concava del versante, in modo da raccogliere tutta l'acqua di scolo; nei tratti di maggiore pendenza saranno realizzate delle briglie per il contenimento delle acque con il rivestimento del fondo dell'alveo con massi di pietra sciolti con un diametro variabile da m. 0,50 a m. 1,00, con la messa a dimora di alcuni arbusti per permettere un maggiore ancoraggio e riempimento con degli inerti locali.

Il nuovo tracciato, nella parte a monte, andrà ad incontrare il tratto già esistente e ripristinato con il I° ed il II° stralcio, che però non era mai stato completato, e che quindi era escluso dalla presente autorizzazione, pertanto con la presente si richiede anche il completamento del Fosso Lacenaie, come indicato negli elaborati grafici allegati (Tavola n. 2). Questo intervento comporta quindi l'inserimento nella presente richiesta delle particelle n. 117-118-119-122-125-126-127-128-132, che come detto erano comprese nel II° stralcio e non nel III° stralcio.

Nella Tav. n. 3 è inoltre evidenziata il tratto di area su cui i lavori facevano parte dello stralcio precedente e non sono mai stati terminati, indicata con le particelle sopra, pertanto si richiede anche il completamento di questa area, le quali lavorazioni riguarderanno soltanto la sistemazione del versante con il terreno già riportato all'epoca delle altre lavorazioni ma mai sistemato. Le quote



saranno quelle del progetto approvato precedentemente e che comunque riguarderanno la continuazione del versante già bonificato.

Nella Tavola n. 3 sono state inserite inoltre le prescrizioni impartite dalla Comunità Montana in merito al riambientamento dell'area; come si può notare non si potrà intervenire sulla parte di bosco esistente anche se ricade all'interno dell'area di frana, ed inoltre bisognerà creare una fascia di compensazione del terreno tra il bosco esistente e l'area di bonifica.

Per quanto riguarda la ricomposizione ambientale, questa avverrà tramite la piantagione di olivi, come anche approvato dalla Comunità Montana con loro parere prot. n. 164 del 7 gennaio 2014.

## CONCLUSIONI

Con l'intervento proposto si andrà dunque a risanare parte dell'area colpita dalla frana del 1985. L'intervento sarà mirato alla regimazione delle acque e alla sistemazione del Fosso Lacenaie, in modo da ridurre al minimo il rischio idraulico ed un eventuale movimento franoso futuro.

La suddetta richiesta è parziale, in quanto ancora la zona dove si andranno ad effettuare i lavori sono nella parte a monte, pertanto successivamente si richiederà l'autorizzazione ambientale tramite la V.I.A. della parte interna al vincolo relativo agli ambiti di rispetto dei punti di captazione delle risorse idro-potabili (come si evince dagli elaborati grafici allegati Tav. n.6).

**IL DIRETTORE DEI LAVORI**

*Geom. Christian Minelli*

